

la **TENDA ROSSA**

un percorso per l'Avvento

ALLA SCUOLA DELLA SAPIENZA

AVVENGA PER ME SECONDO LA TUA PAROLA

IV DOMENICA D'AVVENTO: ANNO "B"

*Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose,
e la notte era a metà del suo rapido corso,
la tua parola onnipotente dal cielo, dal tuo trono regale,
si lanciò in mezzo a quella terra (Sap 18,14-15)*

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ATTO PENITENZIALE

Quest'oggi affidiamo a Dio il nostro "eccomi".

Chiediamo nella preghiera di essere accoglienti oltre ai nostri schematismi, oltre le nostre chiusure.

SPUNTI PER LE OMELIE DELLA SETTIMANA SUL TEMA DELL'ACCOGLIENZA

- **Una delle particolarità della volontà di Dio è che va oltre al nostro buonsenso.** Noi possiamo arrivare grazie alla nostra educazione, ai nostri studi e alle situazioni della vita a fare scelte buone. Ma la volontà di Dio è qualcosa che va oltre. San Giuseppe vuole compiere un'azione di buonsenso "licenziando in segreto Maria". Dio va oltre e gli chiede una responsabilità su Maria e il Figlio.
- **L'esempio dato da Giuseppe ci mostra due cose essenziali nella vita di fede.** 1) C'è un'accoglienza che dobbiamo fare nella nostra vita. Lasciarci stupire da quello che ci viene chiesto e che verifichiamo nella nostra testa. Ma questa accoglienza di Dio è sempre qualcosa che va oltre al buonsenso che il nostro pensiero ci dice. È un'accoglienza più profonda. 2) L'accoglienza ci parla di responsabilità. Quando Dio chiede l'aiuto dell'uomo gli affida qualcosa di concreto e reale di cui prendersi cura. Una missione. Prendersi cura di ciò che accade, di qualcosa che va oltre ai nostri progetti. Prenderci cura anche delle nostre fragilità che saranno usate da Dio per qualcosa di grande.
- **Dio lo si accoglie nel silenzio e nella notte:** anche nell'ora più buia della nostra vita, quando le cose sembrano non quadrare più (pensiamo a Giuseppe), lì la luce di Dio si manifesta. La accogliamo perché non abbiamo più catene. Questo è l'atteggiamento di fondo per essere sapienti.

SUGGERIMENTI PER L'ADORAZIONE EUCARISTICA

CANTO DI ESPOSIZIONE

PER SALVARCI

Con te, io camminerò
con te, che non ti stanchi, d'insegnarmi a vivere
E tu lo sai, che c'è
la morte è un'ombra, che continua a stringere
E tu sei lì, da te
in mezzo al freddo, per un sogno d'amore

In una grotta venuto sei
per salvarci nei nostri guai, uomo vero uomo grande come noi ...

RIT.

Gesù, sei nella brezza che mi dice: "Non temere sto con te"
Sei nel silenzio di un momento, perché lasci scegliere
Tu sei l'amore quello vero, che fa amare anche me
Sei quello sguardo più sincero, a salvarci venuto sei, Gesù
A salvarci venuto sei, Gesù
a salvarci venuto sei

Gesù, tu mi parlerai
di me, della mia storia, che hai voluto scrivere
E mi guiderai, perché
Sei il buon Pastore, quella via da scegliere
E mi salverai, da me
Nel tuo riflesso, ho imparato a vincere

In una grotta venuto sei
per salvarci nei nostri guai, uomo vero uomo grande come noi ...

RIT. (x 2)

Gesù, tu mi parlerai,
di me, di me.

INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ

G. Venite fratelli, i redenti intonino un inno di esultanza all'indivisibile + Trinità.

T. O Padre. Ti conosciamo come il Buono:

G. Ti assista la tua bontà.

T. O Figlio. Ti esaltiamo come il Santo:

G. Fa che noi siamo santificati per mezzo del tuo Corpo e del tuo Sangue

T. O Spirito, fa scendere su di noi l'Amore del Padre e del Figlio

G. Tu che hai compassione dei peccatori!

G. Preghiamo. O Padre Santo, Tu che ci hai donato la grazia di pregare insieme riunendo le nostre voci; Tu che ci hai promesso di esaudire le suppliche di due o tre riuniti nel tuo nome; Tu stesso ricevi ora l'adorazione dei tuoi figli, e concedi a noi la conoscenza della verità nella vita presente e la vita eterna nell'era a venire.

T. Amen

ENTRO IN PREGHIERA

Chi guida l'adorazione aiuta l'assemblea ad assumere un clima di preghiera usando queste parole o simili

G. Per prima cosa: mi metto alla presenza del Signore e dei fratelli

Rallento il respiro, penso all'essere davanti al Signore, lascio andare i pensieri, lascio emergere i desideri più profondi

Breve silenzio

G. Poi mi metto nella pace

Chiedo il dono della pace del cuore, di vivere questo momento di adorazione mettendo in Lui le preoccupazioni e le angosce, perché Lui è un Dio fedele, è Padre.

Chiedo il dono dello Spirito per aprire il cuore al Signore, e poterlo incontrare a tu per tu

Canone

GESTO

Ci si può rivolgere ai ragazzi con queste parole o altre simili

Come il vangelo metterà in evidenza le parole che l'Angelo rivolge a Maria sono segno dello sguardo di amore che Dio posa sull'umanità, un amore preveniente ed incondizionato che si stende come un'ombra. A noi il poter accogliere il dono. Per questo ci rivolgeremo l'un l'altro lo stesso saluto all'inizio del momento di ascolto:

Il Signore è con te

R – e con il tuo Spirito.

Si può realizzare un piccolo segnalibro con un filo rosso (oppure solo il filo), che è il gesto di maria che tesse nel suo grembo il Figlio. Ci ricorda come nella vita ogni cosa ci aiuta a tessere la vita di Dio in noi. (il filo si può mettere anche nel presepe come memoria anche visiva di questo passaggio di Dio in noi).

ASCOLTO

Sal 88 (89)

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele».

VANGELO

Lc 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché

non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Breve silenzio per la riflessione personale

Di seguito viene proposto un testo per aiutare la riflessione

PROPOSTA DI RIFLESSIONE – MEDITAZIONE

Vergine, sai ciò che è avvenuto e in che modo è avvenuto; l'una e l'altra cosa sono meravigliose, l'una e l'altra gioiose.

Rallegrati, figlia di Sion, esulta pienamente, figlia di Gerusalemme (cfr. Zc 9,9). E poiché hai ascoltato parole di gioia e di letizia, lascia che anche noi ascoltiamo da te la risposta piena di gioia che desideriamo, perché esultino le ossa umiliate (cfr. Sal 50 [51],10).

Hai ascoltato il fatto e hai creduto; credi anche al modo nel quale si realizzerà e di cui hai udito. Hai sentito che concepirai e partorirai un figlio, hai udito che questo non avverrà mediante un uomo, ma mediante lo Spirito santo.

L'angelo attende la risposta, poiché è tempo che egli ritorni a colui che l'ha mandato. Anche noi, Signora, aspettiamo una parola di misericordia, noi su cui pesa miseramente la sentenza di condanna. Ed ecco, ti viene offerto il prezzo della nostra salvezza; se tu acconsenti, subito saremo liberati. Nel Verbo sempiterno di Dio tutti siamo stati creati, ed ecco che moriamo; nella tua breve risposta stiamo per essere ricreati per essere richiamati alla vita.

Questo, o Vergine misericordiosa, ti chiede supplice Adamo che piange esule dal paradiso con la sua discendenza infelice.

Questo chiede Abramo, questo chiede David, questo chiedono insistentemente tutti gli altri santi patriarchi, quei tuoi antenati che abitano anch'essi in terra tenebrosa di morte (cfr. Is 9,2).

Questo attende il mondo intero gettatosi alle tue ginocchia; e con ragione, poiché dalla tua bocca dipende la consolazione dei miseri, il riscatto dei prigionieri, la liberazione dei condannati, la salvezza di tutti i figli di Adamo, di tutta la tua discendenza.

O Vergine, dà subito la tua risposta.

O Signora, pronuncia la parola che aspettano la terra, gli inferi e i cieli. Rispondi più presto che puoi all'angelo, anzi mediante l'angelo rispondi al Signore.

Rispondi con una parola e accogli la Parola;

pronuncia la tua parola e concepisci la Parola divina:

di una parola che passa e abbraccia

quella che in eterno non passa.

Perché indugi?

Perché temi?

Credi, confida, accetta!

O Vergine beata, apri il tuo cuore alla fiducia, le tue labbra alla parola di fede, il tuo grembo al Creatore!

Ecco, colui che è desiderato da tutte le genti (cfr. Ag 2,8) è fuori e bussa alla porta (cfr. Ap 3,20).

(s. BERNARDO DI CHIARAVALLE, Lodi alla Vergine madre, 4,8)

RESPONSORIO

- R.** Mostraci, Signore, * la tua misericordia.
Mostraci, Signore, la tua misericordia.
- V.** E donaci la tua salvezza,
la tua misericordia.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Mostraci, Signore, la tua misericordia.

INTENZIONI DI PREGHIERA

Di seguito vengono riportate alcune intenzioni di preghiera che possono essere adattate dalla comunità locale; si suggerisce di prevedere anche un adeguato tempo per le intenzioni spontanee. L'invocazione con la quale l'assemblea esprime la supplica può consistere nella ripetizione della formula proposta dopo ogni intenzione, oppure nel canto di un canone adatto (che si capisca che questa è una rubrica).

- G.** **Fratelli e sorelle, Maria nostra Madre ci è oggi modello nel fare la volontà di Dio e nell'essere servi del Signore e dei fratelli.**
Lo invochiamo dicendo: *Signore, aiutaci a compiere la tua volontà!*

1. Per il Papa, i Vescovi, i sacerdoti e i diaconi: non si stanchino mai di annunciare con gioia ed entusiasmo il mistero di Cristo, servo e Salvatore del mondo, **preghiamo.**
2. Per i giovani chiamati a seguire Cristo più da vicino nel sacerdozio e nella vita consacrata: sappiano, come Maria, accogliere l'Amore di Dio per donarlo ai nostri fratelli, **preghiamo.**
3. Per quanti si dedicano al servizio dei poveri e dei sofferenti: la loro sollecitudine semplice e nascosta sia consolata e sostenuta dalla certezza di servire Cristo, **preghiamo.**
4. Per tutti i defunti in questo tempo di pandemia: partecipando alla Gloria del Cristo Risorto, siano accolti nell'assemblea festosa dei Santi, **preghiamo.**
5. Per la nostra Chiesa Mantovana: Maria ci aiuti ad accogliere con generosità la volontà del Signore per porci con gioia a servizio dei fratelli, **preghiamo.**

- G.** **Padre Santo, che hai scelto Maria, tua umile serva, come madre del tuo Figlio, salvatore del mondo, aiutaci ad imitarla nell'accogliere con amore la tua volontà e nel servire con gioia i nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.**

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE EUCARISTICA

ACCLAMAZIONI

T: Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

CANTO DI REPOSIZIONE

PER CONTINUARE LA PREPARAZIONE A CASA

Ogni settimana vado alla “Tenda Rossa” dell’adorazione e ogni volta da questa torno a casa con un “filo rosso”, che è il filo della **Sapienza**, per continuare a tessere l’attesa, a tessere il Verbo. È il filo rosso dell’Amore che mi accompagna nella vita di ogni giorno.

AVVENGA PER ME SECONDO LA TUA PAROLA

IL FILO DELLA SAPIENZA *per ogni giorno* – UNA PAROLA *ogni giorno*

SEGNO – “IL SIGNORE È CON TE”

Un piccolo segnalibro con un filo rosso (oppure solo il filo), che è il gesto di Maria che tesse nel suo grembo il Figlio. Ci ricorda come nella vita ogni cosa ci aiuta a tessere la vita di Dio in noi. (il filo si può mettere anche nel presepe come memoria anche visiva di questo passaggio di Dio in noi).



La proposta per la settimana è di potersi fermare sulla contemplazione dell'icona della natività giorno per giorno.



INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Canone *Veni Sancte Spiritus , tui amoris ignem accende*

Veni Sancte Spiritus veni Sancte Spiritus

Vieni Spirito Santo.

Vento impetuoso,
fuoco che divora,
ma anche brezza leggera,
scintilla di luce.

Vieni in me.
Parola potente,
ma anche lieve sussurro.

Vieni in me.
Fresca cascata,
ma anche rivolo d acqua
che estingue e arsura...

Dammi occhi nuovi,
dammi ali di libertà,
dammi trasparenza di vita,
dammi tenerezza e audacia,
e attenderò con te,
nella speranza,
il nuovo Giorno.

ENTRO IN PREGHIERA

In attesa della Natività di Cristo e sollevando la nostra intelligenza, saliamo con la mente a Betlemme

- **e contempliamo nella grotta il grande mistero**

si è aperto infatti il paradiso dell Eden

- **perché Dio viene da Vergine pura, perfetto nella divinità e nell'umanità**

Acclamiamo dunque: Dio santo

- **Padre che non hai principio**

Santo Forte

- **Figlio incarnato**

Santo immortale

- **Spirito Consolatore, Trinità santa gloria a Te.**

PREGHIAMO

Signore del mondo e del tempo con la venuta di tuo Figlio
Tu dai un fondamento alla nostra speranza nelle tue promesse:
Accordaci di convertire tutte le nostre inquietudini
in una preghiera vigilante e fiduciosa e di orientare tutti i nostri desideri
verso il tuo Regno che viene in Gesù Cristo nostro Signore.

- Amen

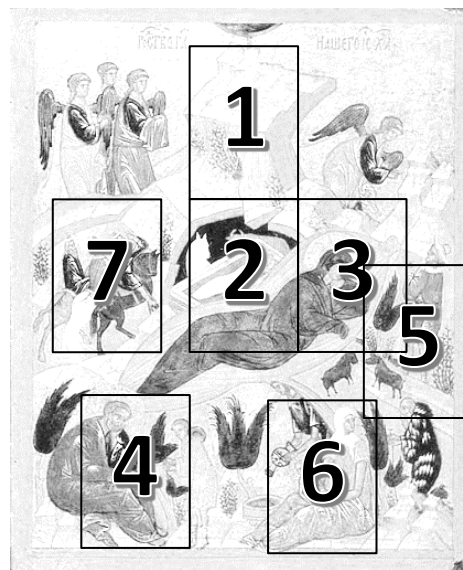
MI METTO IN ASCOLTO

Luca 2,8-20

8 C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. **9** Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, **10** ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: **11** oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. **12** Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». **13** E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva:

*14 «Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra agli uomini che egli ama».*

15 Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». **16** Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. **17** E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. **18** Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. **19** Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. **20** I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.



GIORNO 1

LO SCANDALO DI UNA LUCE CHE BRILLA NEL DRAMMA

Guardo

Un fiotto di luce trinitaria cade sul figlio e la madre.

*Vivi di noi. Sei la verità che
Un Dio che pena nel cuore dell'uomo. (D. M. Turollo)*

Ascolto

Ma le tenebre non dureranno sempre sulla terra che è ora nell' angoscia
Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro
che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. (Is 8, 23.9,1)

Prego

Gloria a colui che ha seminato
a sua luce nella tenebra.

Benedetto il medico sceso
per un' incisione senza dolore
e per sanare piaghe
con una medicazione senza violenza

La sua nascita e il farmaco
che ha clemenza dei peccatori

Sia benedetto lui che ha dimorato nell'utero
e li ha edificato
un tempio ove poter abitare,
un abito nel quale risplendere
e un'armatura con la quale vincere.

Contemplo

Contempla l'icona e ripeti più volte mentalmente: “(nome) ecco Io vengo a salvarti”.



GIORNO 2

GESÙ: DIO REDENTORE
DEGLI INFERI E DENTRO LA MORTE



CCA

Guardo

La croce nel nimbo del bambino,
e le fasce mortuarie n cui e avvolto il figlio,
la culla a forma di tomba, la bocca della grotta oscura,
il bue e l'asino.

Ascolto

Maria diede alla luce il suo figlio primogenito lo fascio, e lo corico in una mangiatoia, perché non c era posto per loro nell'albergo (Lc 2, 7).

Giuseppe d'Arimatea comprò un lenzuolo e, tratto gesù giù dalla croce, lo avvolse nel panno lo pose in una tomba scavata nella roccia; poi rotolo una pietra contro l'apertura del sepolcro. (Mc 15, 4 -6; 16, 2 -5).

Prego

Gloria a quel Grande
il cui figlio scese e si rimpicciolì.

Gloria a quel Vivente
il cui figlio morì.

Gloria al figlio del Buono,
disprezzato dai figli del maligno.

Gloria al figlio del Giusto,
crocifisso dai figli dell'empio.

Gloria a colui che ci ha slegati
ed è stato legato al nostro posto.

Gloria a colui che si e fatto garante per noi
e poi ha pagato il debito.

Gloria al Bello
che ci ha modellati a sua somiglianza.

Gloria al Limpido
che non ha guardato alle nostre macchie.

Gloria al Celeste
il suo corpo e divenuto pane per dar vita alla nostra mortalità.

Gloria all'Infinito,
lui che anche il sepolcro ha potuto rinchiudere perché egli si è circoscritto.

GIORNO 3

LE DIFFICOLTÀ: IL MISTERO È TROPPIA LUCE

Guardo

Il corpo di Maria “rovetto ardente”,
il volto pensoso della Madre.



Ascolto

Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio...». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te... (Lc 1,28-35)

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». (Lc 2,34-35)

Prego

Tua madre è un prodigio: se ti ha nutrito, è perché ti sei fatto affamato.
Se ti ha dato da bere, è perché tu hai voluto provare la sete.
Se ti ha abbracciato, è perché il carbone della misericordia
ha preservato il suo petto.

Tua madre è un prodigio: il Signore è entrato in lei e si è fatto servo:
egli è entrato che sapeva parlare e in lei si è fatto muto
e entrato in lei tuonante e la sua voce si è fatta silenzio
e entrato il Pastore di tutto, e in lei si è fatto agnello:
e piangendo ne è uscito.

Il seno di tua madre ha stravolto l'ordine delle cose
il Creatore di tutte le cose è entrato ricco, ed è uscito povero;
è entrato in lei grande, ed è uscito umile;
e entrato in lei splendente, e si è ricoperto di un vile colore; ed è uscito.

E' entrato come colui che nutre ogni cosa, e ha fatto sua la fame
è entrato come colui che dà da bere a ogni cosa,
e ha fatto sua la sete: nudo e scoperto uscì, colui che veste ogni cosa.

Contemplo

Contempla l'icona e ripeti più volte mentalmente: “(Nome), non temere: hai trovato grazia!”.

GIORNO 4

IL DUBBIO E LA TENTAZIONE

Guardo

Giuseppe dubbioso e il tentatore dal mantello villosso

Ascolto

Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo». Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, (Mt 1,19-24)

E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». (Mt 14,31)

Abbiate pietà di quelli che sono nel dubbio. (Giuda 22)

Prego

Gloria a colui che mai
poté essere misurato da noi.

Il nostro cuore è troppo piccolo per lui,
e debole anche la nostra mente.

La nostra piccolezza è disorientata
dalla ricchezza dei suoi discernimenti.

Gloria a colui che sa tutto,
e che si è sottomesso
a domandare, per ascoltare,
e apprendere ciò che già sapeva,
per rivelare, con le sue domande,
il tesoro dei suoi benefici.

Contemplo

Contempla l'icona e ripeti più volte mentalmente: “*(nome), non hai ancora fede in me*”.



GIORNO 5

LA VEGLIA CHE RISVEGLIA IL CUORE INNOCENTE

Guardo

Il pastore che vigila



Ascolto

Poi partorì ancora suo fratello Abele.

Ora Abele era pastore di greggi e Caino lavoratore del suolo. (Gn 4,2)

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». (Lc 2,8.15)

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate!». (Mc 13,37)

Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo». (Lc 21,36)

Prego

Libera mi Gesù,
dal desiderio di essere amato, dal desiderio di essere magnificato,
dal desiderio di essere onorato, dal desiderio di essere elogiato,
dal desiderio di essere preferito, dal desiderio di essere consultato,
dal desiderio di essere approvato, dal desiderio di essere famoso,
dal timore di essere umiliato, dal timore di essere ignorato,
dal timore di subire rimproveri, dal timore di essere calunniato,
dal timore di essere dimenticato, dal timore di subire dei torti,
dal timore di essere messo in ridicolo, dal timore di essere sospettato.

(Madre Teresa)

Canone (Taize)

*Questa notte non è più notte davanti a te,
il buio come luce risplende.*

GIORNO 6

LA CUSTODIA DALLE TENTAZIONI

Guardo

Le nutrici che accudiscono i neobattezzati

Ascolto

Vegliate e pregate per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole». (Mc 14,38)

Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato. (Lc 4,13)

Infatti proprio per essere stato messo alla prova ed avere sofferto personalmente, è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova. (Eb 2,18)

Nessuna tentazione vi ha finora sorpresi se non umana; infatti Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita e la forza per sopportarla. (1Cor 10,13)

Nessuno, quando è tentato, dica: «Sono tentato da Dio»; perché Dio non può essere tentato dal male e non tenta nessuno al male. Ciascuno piuttosto è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce; poi la concupiscenza concepisce e genera il peccato, e il peccato, quand'è consumato, produce la morte. (Gc 1,13-15)

Prego

O Buono che non pretendi
al di là delle nostre forze,
a quale giudizio sarà sottomesso il tuo servitore
quanto a capitale e a interesse,
poiché non ha dato quanto poteva,
e ha frodato su quanto doveva?

Mare di gloria,
che non manchi di nulla,
accogli nella tua bontà
una goccia di rendimento di grazie,
di cui, per tuo dono, e capace
la mia lingua per renderti gloria.

canone

*Nada te turbe, nada te espante; quien a Dios tiene nada le falda.
Nada te turbe, nada te espante solo Dios basta.*



GIORNO 7

LA RICERCA FAVORITA DAL DUBBIO

Guardo

I magi nella ricerca comune.



Ascolto

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». [...] Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. (Mt 2,1-11)

Prego

Cercarti, o Cristo,
vuol dire scoprire
che tu ci amavi già
e noi non lo sapevamo.
Con il tuo Vangelo
ci fai intravedere
come amarti fino nelle nostre intime solitudini.

Canone

Christe lux mundi, qui sequitur te

Habebit lumen vitae, lumen vitae.

(Cristo, luce del mondo, chi ti segue avrà la luce della vita)

Preghiera di preparazione della Natività del Signore

L'OFFERTA DI UNA MADRE TUTTA PURA

Preparati, o grotta:
perché viene l'agnella, portando in seno il Cristo.
Ricevi, o greppia colui che con la parola
ha liberato noi abitanti della terra dalle nostre azioni irragionevoli.
Pastori che pernottate nei campi,
testimoniate il tremendo prodigio.
e voi Magi d'oriente offrite al Re
oro, incenso e mirra:
perché è apparso il signore dalla Vergine Madre
inchinandosi davanti a lui come serva,
la Madre lo ha adorato,
dicendo a colui che portava fra le braccia:
“Come sei stato seminato in me?
Come in me sei stato generato, o mio Redentore e mio Dio?”

Cosa ti offriremo, o Cristo nostro Dio,
per essere apparso sulla terra
assumendo la nostra stessa umanità?
Ogni creatura plasmata da te ti offre qualcosa per renderti grazie.
Gli angeli ti offrono il loro canto,
i cieli ti offrono la stella,
i Magi presentano doni,
pastori i loro ingenuo stupore,
la terra prepara una grotta,
il deserto invece una greppia,
e noi ti offriamo una Madre Vergine.
Signore che esisti prima che il tempo esistesse,
abbi pietà di noi!